



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 299 del 22 luglio 2022

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p>Realizzazione elettrodotto 380 kv dalla S.E. di Bisaccia alla S.E. Deliceto e opere connesse nei Comuni di Bisaccia, Lacedonia, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto. Proroga D.M. 168 del 6 agosto 2015, come modificato con D.M. n. 243 del 13 novembre 2015</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP 8070</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Commissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;
- l’art..5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

PREMESSO che:

- la Società TERNA Rete Italia S.p.A. con nota prot.n. TERNA/P20220013268 del 16/02/2022 ha presentato, ai sensi dell’art.25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda di proroga del termine di validità del D.M. 168 del 06/08/2015, così come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015 relativo al progetto di “*Realizzazione elettrodotto 380 kv dalla S.E. di Bisaccia alla S.E. Deliceto e opere connesse nei Comuni di Bisaccia, Lacedonia, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto*” per un periodo di ulteriori 24 mesi decorrenti dal 10/04/2022;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per le valutazioni ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MiTE/22237 in data 21/03/2022;
- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota TERNA/P20220026147 del 25/03/2022, acquisita con prot.n.MiTE/41683 del 31/03/2022,
- la Divisione con nota prot.n.MiTE/56476 del 06/05/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTV/A/2789 in data 09/05/2022 ha comunicato la procedibilità della domanda ed ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione chiedendo “*di stabilire se, alla luce della documentazione fornita, vi siano le condizioni per la concessione della proroga richiesta*”;
- con la stessa nota la Divisione ha chiesto, altresì, al Ministero della Cultura il nulla osta tecnico alla concessione della proroga richiesta, ai fini della predisposizione di un nuovo decreto interministeriale di proroga, in coerenza con quanto stabilito all’art. 25, comma 5 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione del Proponente al fine di fornire riscontro a quanto richiesto dalla Divisione con nota prot.n.MiTE/56476 del 06/05/2022:

- Relazione Ambientale per proroga del provvedimento VIA - ELETTRDOTTO A 380KV IN SEMPLICE TERNA "Bisaccia Deliceto" e Opera Connessa - Codifica elaborato REFR10015C2287639
- i seguenti elaborati grafici:

Titolo elaborato	Codifica elaborato	Scala
Inquadramento su IGM	DEFR10015C2286757	1:25.000
Inquadramento su ortofoto	DEFR10015C2287198	1:25.000
Aree naturali protette e Rete Natura 2000	DEFR10015C2286106	1:25.000
Pericolosità e rischio idraulico e geomorfologico	DEFR10015C1912881	1:25.000
Strumenti di vincolo e tutela paesaggistici esistenti	DEFR10015C2287756	1:25.000

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato con D.M. n. 243 del 13/11/2015, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto in oggetto. Il Decreto fissa in 5 anni il termine per la realizzazione delle opere a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avvenuta in data 04/05/2017.

- Il progetto è stato infatti autorizzato con Decreto dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) n. 239/EL-267/250/2017 del 10/04/2017, previo provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 168 del 06/08/2015 (poi modificato nel testo della sola prescrizione A7, relativa all'avifauna, dal decreto n. 243 del 13/11/2015) ed è inserito nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), elaborato da TERNA S.p.A. ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

- Le motivazioni della realizzazione dell'opera risiedono principalmente nella necessità di migliorare lo stato della rete elettrica in Alta Tensione compresa nell'area tra le stazioni 380/150 kV di Foggia e Benevento II, che evidenzia una notevole congestione, caratterizzata da direttrici con ridotta capacità di trasporto.

- Ad oggi l'intervento è stato realizzato per gran parte del suo tracciato. La proroga è richiesta al fine di poter completare detto intervento che risulta ancora da attuarsi nel tratto compreso tra i sostegni 46, 47 e 48 in Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG).

- A seguito di ottimizzazioni scaturite in fase esecutiva, si sono rese necessarie brevi varianti di tracciato non localizzative (VNL), autorizzate tramite DIA dall'ex Ministero dello Sviluppo Economico (art. 1-sexies comma 4-quaterdecies D.L. 239/2003 s.m.i.) Tali varianti, successive all'emanazione del Decreto di Compatibilità Ambientale dell'opera, sono descritte nella documentazione fornita. Le Varianti Non Localizzative sottoposte all'approvazione dell'ex MiSE sono state le seguenti:

- VNL del sostegno 32 e adeguamento del 33, ricadente in comune di Lacedonia (AV);
- VNL del sostegno 55 e 69 ricadente in comune di Sant'Agata di Puglia (FG);
- VNL dei sostegni 46, 47 e 48 ricadenti in comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG).

La sola Variante Non Localizzativa relativa ai sostegni 46, 47 e 48 costituisce il tratto di elettrodotto ad oggi non ancora realizzato.

RILEVATO che la Società relativamente alle motivazioni sulla base della richiesta di proroga dei termini di validità del D.M. in questione afferma che:

“- allo stato attuale i lavori risultano quasi del tutto ultimati ad eccezione di tre sostegni (su 77 sostegni totali) e di circa 2,8 km di conduttori da tesare (su 34 km totali);

- i lavori di realizzazione dell'opera nel suo complesso non sono stati ancora completati a causa di un notevole ritardo per il verificarsi di successive ed imprevedibili situazioni di seguito elencate:

- nello studio di dettaglio dell'opera autorizzata, in fase di progettazione esecutiva, per ottemperare alle condizioni ambientali imposte dall'Autorità di Bacino della Puglia (oggi Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), si è reso necessario ottimizzare il posizionamento dei sostegni n. 46, 47 e 48, tutti ricadenti nel territorio del comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in aree a rischio PG3 (Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata), a causa di una perimetrazione di tali aree successiva al titolo abilitativo;
- la nuova posizione dei sostegni ha imposto una nuova valutazione paesaggistica poiché gli stessi risultano interferenti con “Ulteriori contesti paesaggistici” (UCP) del PPTR”;
- le attività di asservimento bonario in luogo di esproprio hanno comportato una tempistica più elevata anche a causa della imprevista sussistenza di diritti di livellari e di usi civici;
- la peculiarità dei siti ha determinato tempistiche lunghe per le attività di accesso alle aree per lo svolgimento di attività di indagine e studi di dettaglio, anche in relazione alle condizioni meteorologiche non favorevoli;
- alla data attuale permangono ancora le condizioni di criticità legate al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno reso particolarmente critiche le tempistiche delle attività amministrative relative ai permessi e nulla osta da acquisire e la gestione dei cantieri per la realizzazione delle opere;

e pertanto il completamento dell'opera in oggetto non potrà essere ultimato, per le sopra esposte ragioni indipendenti dalla volontà della istante, entro i termini stabiliti; “

- con nota n. 68243 del 01.10.2019 Terna ha presentato all'ex MiSE una Variante Non Localizzativa (VNL) predisposta ai sensi dell'art.1 sexies, comma 4 quaterdecies del D.L. 29/08/2003 n. 239, convertito in Legge 27/10/2003 n.290 e ss.mm.ii. per i 3 sostegni (46, 47 e 48) dell'opera in oggetto vincolata all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica necessaria;

- con nota prot. Terna. n. 37631 del 22.06.2020 è stata inviata richiesta di autorizzazione paesaggistica al comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG), il quale con nota protocollo n. 4550 del 21.05.2021 ha espresso parere sfavorevole alla realizzazione della variante all'opera poiché ammissibile solo in deroga ex art. 95 del PPTR della Regione Puglia, la quale risulta essere materia di esclusiva competenza Regionale;

- con nota 77344 del 04.10.2021 Terna ha richiesto alla Regione Puglia di esprimersi in merito alla validità della deroga rilasciata ai sensi dell'art. 95 delle stesse NTA in fase di Autorizzazione;

- con nota AOO_145-03/12/2021/11551, il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia ha richiesto a Terna di trasmettere Nuova l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR in deroga ex art. 95 con la relativa documentazione;

- con nota TERNA 0103466 del 20.12.2021 è stata inviata alla Regione Puglia l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR in deroga ex art. 95;

- con D.G.R. n°74 del 07.02.2022 la Regione Puglia ha rilasciato, per l'intervento denominato "Nuova localizzazione dei sostegni 46, 47 e 48 - Elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e opere connesse" l'Accertamento di Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR;

RILEVATO che il Proponente afferma ulteriormente che:

- la Variante Non Localizzativa che interessa spazialmente i sostegni 46, 47 e 48 del tracciato compreso tra la S.E. di Bisaccia e la S.E. di Deliceto ricadenti nell'amministrazione comunale di Rocchetta Sant'Antonio, unica ancora non realizzata, è stata sviluppata in fase di progettazione esecutiva, in ottemperanza alle prescrizioni autorizzative A25 e A28 del Decreto di Compatibilità Ambientale D.M. 0000168 del 06/08/2015 che prevedevano:

A25 "Dovranno essere attuate tutte le misure di prevenzione, mitigazione e protezione previste nel progetto";

A28 "In relazione ai sostegni ubicati nelle aree perimetrate dal Piano Stralcio del rischio idrogeologico del Bacino di Puglia, dovranno essere ottemperate le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino nel parere trasmesso con nota prot. 0013068 del 08/10/2013";

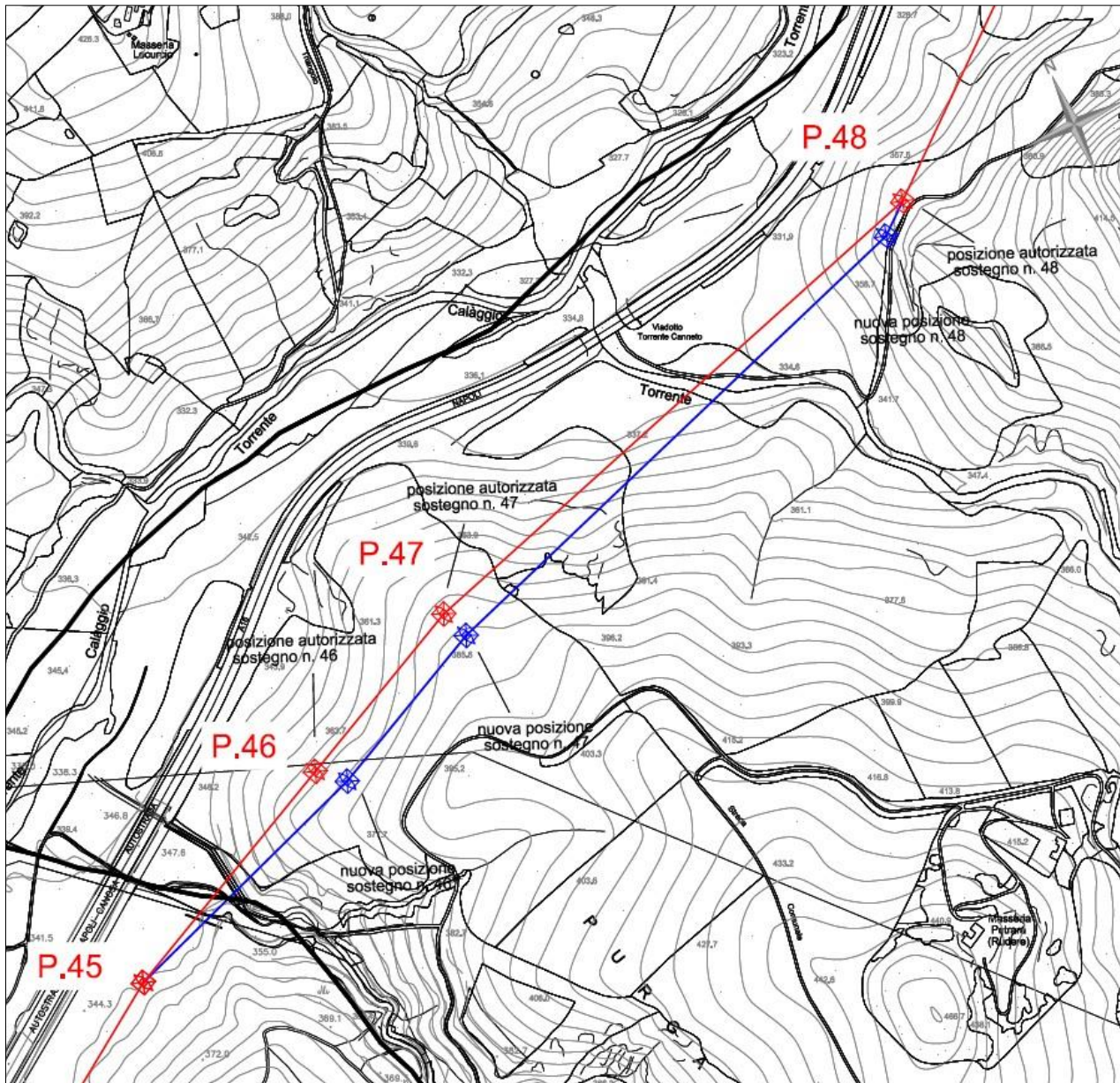
- dal momento che, al termine dell'iter autorizzativo del progetto del nuovo elettrodotto, sono state disposte, con apposite delibere, modifiche all'inquadramento del PAI – Assetto Geomorfologico con l'introduzione di nuove perimetrazioni di Pericolosità di Frana molto elevata (PG3), che in alcuni casi sono andate a ricomprendere gli ambiti su cui avrebbero dovuto essere installati i sostegni dell'elettrodotto autorizzato e che le Norme tecniche di attuazione del PAI e i pareri dell'Autorità di Bacino Puglia prevedono di "delocalizzare i tralicci eventualmente ricadenti nelle aree PG3", si è reso necessario spostare:

- il sostegno 46 di circa 43 m in direzione Est rispetto alla posizione autorizzata;
- il sostegno 47 di circa 40 m in direzione Sud-Est rispetto alla posizione autorizzata;
- il sostegno 48 di circa 49 m in direzione Sud-Ovest rispetto alla posizione autorizzata con conseguente incremento di altezza utile di 3 m.

- per quanto concerne i sostegni n. 45 e 49, essi non hanno subito variazioni di posizione o di altezza all'interno del progetto di Variante Non Localizzativa, ma si sono configurati unicamente come punti di arrivo e partenza della variante in oggetto. Gli stessi peraltro sono già stati realizzati.

Nella tabella seguente sono sintetizzati i dati geometrici della variante, mentre nello stralcio cartografico successivo è riportata la variazione delle posizioni dei tre sostegni oggetto di Variante Non Localizzativa.

Nr. Sost.	Progetto definitivo autorizzato					Progetto esecutivo realizzato					Stato lavori
	Tip.	H (m)	Coordinate WGS84 UTM 33N		Quota p.c. (m)	Tip.	H (m)	Coordinate WGS84 UTM 33N		Quota p.c. (m)	
			Est	Nord				Est	Nord		
46	NV	37	533772	4550767	368.0	PV	37	533814	4550755	382.0	Da realizzare
47	PV	43	533940	4550969	383.5	PV	43	533970	4550942	387.0	Da realizzare
48	VL	30	534540	4551499	366.2	VL	33	534519	4551454	363.0	Da realizzare



I sostegni di progetto, a seguito degli spostamenti risultano comunque interferenti con i seguenti beni e ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR della Regione Puglia:

- Aree di versante (48);
- Aree soggette a vincolo idrogeologico (46, 47, 48);
- Aree di rispetto dei boschi (100m) (47, 48);

- il Proponente a corredo della documentazione di variante ha pertanto presentata apposita Relazione Paesaggistica, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ed in accordo ai contenuti del D.P.C.M. 12/12/2005, così come richiesto dall'art. 91 delle N.T.A. del PPTR Puglia per quegli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell'art. 39 comma 3.1 delle N.T.A. dello stesso PPTR. Come già riferito la Regione Puglia con D.G.R. 07/02/2022 n. 74 ha deliberato di rilasciare per l'intervento denominato "Nuova localizzazione dei sostegni 46, 47 e 48 – Elettrodotto aereo a 380 kV dalla Stazione Elettrica Bisaccia alla Stazione Elettrica Deliceto e opere connesse" proposto da Terna Rete Italia S.p.A. e ricadente nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio l'Accertamento di Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, in deroga all'art. 95 delle medesime N.T.A..

VALUTATO infine che:

- l'analisi delle variazioni rispetto al quadro programmatico che ha interessato la porzione territoriale dove dovranno essere completate le lavorazioni di cantiere ha preso in considerazione i seguenti piani:

- Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Foggia;
- Piano Regolatore Comunale (PRG) di Rocchetta Sant'Antonio;
- Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) di Rocchetta Sant'Antonio;

L'analisi di tali piani ha condotto, con il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia e con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia e progettare ed ottenere le necessarie autorizzazioni in relazione alla proposta Variante Non Localizzativa dei sostegni 46, 47 e 48. Gli altri piani non hanno subito modifiche successivamente alla data di approvazione della compatibilità ambientale dell'opera.

- dall'analisi condotta, in linea con quanto già riportato nella documentazione ambientale agli atti, per quanto concerne i vincoli paesaggistici ed ambientali il Proponente ha rilevato che nell'area vasta sono presenti in particolare:

- Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ed s.m.i.;
- Vincolo idrogeologico;
- Aree protette (Parchi e Riserve Regionali, Siti rete Natura 2000).

Le uniche variazioni vincolistiche sopraggiunte riguardano il Vincolo paesaggistico che ha condotto anche alla revisione localizzativa dei sostegni 47 e 48 che, nella loro posizione autorizzata, ricadevano all'interno delle aree di rispetto dei boschi. Anche a seguito del nuovo posizionamento i sostegni rientrano all'interno dello stesso ambito.

A seguito del nuovo posizionamento, diversamente da quanto rilevato in precedenza nel SIA, il sostegno 48 ricade ora all'interno dell'UCP Versanti, tutelata ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004, ma esce dalla fascia di tutela di 150 m prevista per fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche determinata dal Torrente Carapelle e Calaggio. Il progetto autorizzato interessava presso il sostegno n. 46 l'UCP versanti, ma con la nuova configurazione l'interferenza viene esclusa.

Con la successiva tabella il Proponente ha riportato una sintesi dell'analisi svolta.

Vincolo o Strumento di programmazione / pianificazione	Esito aggiornamento analisi	Note
Pericolosità e rischio geomorfologico	Rispetto alla posizione autorizzata i sostegni 46, 47 e 48 sono stati spostati rispettivamente di 43 m in direzione Est, 40 m in direzione Sud-Est e di 49 m in direzione Sud-Ovest. Con la nuova configurazione, migliorativa, il sostegno 46 ricade in area PG2, mentre i sostegni 47 e 48 in area PG1.	VARIAZIONE rispetto a quanto descritto nella documentazione di SIA. A seguito delle modifiche all'inquadramento del PAI è stato necessario effettuare lo spostamento di alcuni sostegni in quanto ricadenti all'interno delle nuove perimetrazioni delle <i>Aree a pericolosità di frana molto elevata (PG3)</i> .
Aree Naturali Protette	Le aree di progetto non ne sono interessate.	Rispetto a quanto descritto nella documentazione di SIA la situazione è INVARIATA .
Siti di Rete Natura 2000	Le aree di progetto non ne sono interessate.	Rispetto a quanto descritto nella documentazione di SIA la situazione è INVARIATA .
Interesse storico e archeologico	La posizione autorizzata del sostegno 46 era posta nelle vicinanze dell'area di rispetto del Regio Tratturo Pescasseroli Candela. Il nuovo posizionamento del sostegno esclude tuttavia interferenze dirette con gli ambiti sottoposti a tutela.	Rispetto a quanto descritto nella documentazione di SIA la situazione è INVARIATA .
Vincolo paesaggistico	I sostegni 47 e 48 nella loro posizione autorizzata ricadevano all'interno delle aree di rispetto dei boschi. Anche a seguito del nuovo posizionamento i sostegni rientrano all'interno dello stesso ambito. A seguito del nuovo posizionamento, diversamente da quanto rilevato in precedenza nel SIA, il sostegno 48 ricade ora all'interno dell'UCP Versanti, tutelata ai sensi dell'art. 143 comma 1 lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004, ma esce dalla fascia di tutela di 150 m prevista per fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche determinata dal Torrente Carapelle e Calaggio. Il progetto autorizzato interessava presso il sostegno n. 46 l'UCP versanti, ma con la nuova configurazione l'interferenza viene esclusa.	VARIAZIONE rispetto a quanto precedentemente individuato nella documentazione di SIA; per ottemperare alla richiesta dell'A.d.B. Puglia la VNL ai sostegni 46, 47, 48 andrà a interessare alcune aree vincolate paesaggisticamente come già nel progetto autorizzato, ma in maniera differente.
Vincolo idrogeologico	I sostegni n. 46, 47 e 48, nella loro posizione autorizzata rientravano in un'area soggetta a vincolo idrogeologico. Anche a seguito dello spostamento i sostegni rimangono all'interno di tale ambito di tutela	Rispetto a quanto descritto nella documentazione di SIA la situazione è INVARIATA .

P.T.C.P. di Foggia	In linea con quanto già riportato nel SIA l'intervento non appare in contrasto con le disposizioni del piano.	Rispetto a quanto descritto nella documentazione di SIA la situazione è INVARIATA.
P.R.G. Comune di Rocchetta Sant'Antonio	In linea con quanto riportato nel SIA, non sono presenti impedimenti alla realizzazione dell'opera.	Rispetto a quanto descritto nella documentazione di SIA la situazione è INVARIATA.
P.Z.A. Comune di Rocchetta Sant'Antonio	Ad oggi il Comune di Rocchetta Sant'Antonio non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica. Valgono ancora i limiti di cui al D.P.C.M. 01/03/1991 valevoli per "tutto il territorio nazionale".	Rispetto a quanto descritto nella documentazione di SIA la situazione è INVARIATA.

- il Proponente ha aggiornato il quadro di riferimento ambientale per la parte di progetto da ultimare analizzando i vari aspetti ambientali in relazione sia alla fase realizzativa (corso d'opera) che in fase di esercizio;

- per l'Atmosfera è stata analizzata la situazione del PM₁₀, dell'NO₂ e del Benzene, ed in conclusione, sulla base dell'aggiornamento condotto sulla qualità della componente atmosfera, è possibile confermare una tendenza generale al miglioramento della qualità dell'aria rispetto ai principali inquinanti indagati per il periodo dal 2017 al 2020 e pertanto il proponente conferma le condizioni di buona qualità della matrice Atmosfera;

- analogamente per l'ambiente idrico è stata rivalutata la Qualità delle acque superficiali e la Qualità delle acque sotterranee ed in conclusione, sulla base dell'aggiornamento condotto sulla qualità della componente Ambiente idrico, il Proponente afferma che è possibile confermare lo stato qualitativo delle acque superficiali e sotterranee rilevato nella documentazione del SIA presentato ai fini dell'emanazione del decreto di compatibilità ambientale;

- per il Suolo e sottosuolo la disamina svolta dal Proponente del contesto conferma lo scenario già individuato ed illustrato nella documentazione agli atti;

- per il Paesaggio ed i beni culturali la disamina del contesto paesaggistico conferma lo scenario già individuato e illustrato nella documentazione agli atti, anche alla luce della Variante Non Localizzativa dei sostegni 46, 47 e 48, approvata anche ai fini paesaggistici, che non ha comportato sostanziali modifiche rispetto alla situazione di progetto preesistente;

- la componente uso del suolo, vegetazione, flora fauna ed ecosistemi sono stati esaminati in dettaglio i diversi aspetti:

Uso del suolo: È possibile concludere che per l'areale interessato dal tracciato di progetto il confronto non evidenzia che nel periodo considerato siano intervenute modifiche della copertura del suolo.

Ecosistemi: Per quanto riguarda gli aspetti relativi agli ecosistemi non si rileva alcuna variazione relativa alle perimetrazioni delle aree naturali protette afferenti alla Rete Natura 2000. L'elettrodotto si sviluppa a distanze minime in linea d'aria nell'ordine di alcuni chilometri dalle aree SIC e ZPS più vicine, senza stabilire con esse alcun tipo di influenza diretta o indiretta. La porzione di tracciato ancora da ultimare, relativa ai sostegni 46, 47 e 48, si inserisce in un territorio rurale a utilizzazione prevalentemente agricola. Come già indicato nel presente parere, nel raffronto tra l'uso del suolo precedentemente indicato nello SIA, i primi due sostegni (46 e 47) ricadono all'interno di un'area classificata come coltivo in aree non irrigue, occupato prevalentemente da colture estensive soggette in taluni casi a brevi rotazioni colturali e

pertanto allo stato attuale non si rilevano cambiamenti nell'utilizzo del territorio e viene pertanto confermata dal Proponente, così come già evidenziato nel SIA agli atti, la vocazione agricola dell'area.

Vegetazione e flora: Dal punto di vista vegetazionale la superficie agricola utilizzata presenta un valore di naturalità debole essendo un ambito artificiale sottoposto a continue modificazioni che generano una continua semplificazione della composizione floristica. Il sostegno 48 ricade invece ai margini di un'area boscata soggetta a tutela paesaggistica, caratterizzata dalla presenza di arbusti e da una rada copertura arborea. L'ambito si presenta come una fase di ricolonizzazione di ex superfici agricole in abbandono colturale e testimonia uno stadio avanzato di successione vegetazionale. Nel complesso il valore di naturalità della formazione può essere considerato come medio e la situazione attuale non evidenzia alcun tipo di cambiamento significativo rispetto a quanto già rilevato nel corso delle indagini di Studio di Impatto Ambientale dell'intera opera, anche con riferimento alla flora presente nell'area, molto ridotta vista la valenza agricola dell'area con sistemi a seminativo occupati in prevalenza da colture cerealicole.

Anche nel caso dell'area boscata ai cui margini ricade il sostegno 48 non sono presenti elementi tali da supporre che sia avvenuta una modificazione nello stato della vegetazione. Le valutazioni e le analisi contenute nel SIA sono da ritenersi quindi ancora valide.

Fauna: Dal punto di vista faunistico gli uccelli sono il gruppo tassonomico di maggior interesse ai fini della presente relazione in quanto maggiormente rappresentativo del tipo di area di indagine. Infatti, la struttura del popolamento faunistico rispecchia l'uniformità ambientale dell'area che è caratterizzata dalla presenza di ampi spazi aperti con morfologia prevalentemente collinare. Nell'area sono rinvenibili diverse specie di passeriformi quali il fringuello (*Fringilla coelebs*), il pettirosso (*Erithacus rubecula*), la cappellaccia (*Galerida cristata*) e il cardellino (*Carduelis carduelis*), e di rapaci quali il gheppio (*Falco tinnunculus*) e la poiana (*Buteo buteo*). Altresì, si rileva la presenza di alcuni mammiferi appartenenti a specie fortemente adattate agli agroecosistemi come quello dell'area oggetto del progetto. Anche per tale componente non sono apprezzabili cambiamenti nell'assetto faunistico dell'area, sia in termini di biodiversità che di numerosità, per cui vengono confermate le analisi e considerazioni contenute nel SIA;

- per la salute pubblica e campi elettromagnetici e rumore in particolare l'analisi dello stato normativo attuale e del Piano di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Rocchetta Sant'Antonio, che ancora non è stato redatto ed adottato, conferma lo scenario già individuato ed illustrato nella documentazione del SIA agli atti per la componente in esame non essendo intervenute modifiche nell'assetto urbanistico e di collocazione di edifici delle aree in cui è prevista la conclusione della realizzazione delle opere.

- secondo quanto indicato nella Relazione ambientale elaborata a supporto della richiesta di proroga del provvedimento di Compatibilità Ambientale D.M. n. 168 del 06/08/2015 relativo alla realizzazione dell'intervento "Elettrodotto a 380 kV in semplice trasse Bisaccia – Deliceto e opera connessa" di iniziativa di Terna Rete Italia S.p.A. "Relazione Ambientale per proroga del provvedimento VIA - ELETTRDOTTO A 380KV IN SEMPLICE TERNA "Bisaccia Deliceto" e Opera Connessa - Codifica elaborato REFR10015C2287639" dalla data di emanazione del decreto autorizzativo delle opere non sono emerse modifiche significative al quadro ambientale descritto all'interno del SIA, mentre sotto il profilo vincolistico la principale modifica è consistita nell'aggiornamento delle perimetrazioni delle aree a pericolosità di frana contenute nel Piano stralcio del rischio idrogeologico del bacino di Puglia, che ha determinato la predisposizione di una variante non localizzativa dei sostegni 46,47 e 48 allo scopo di evitare l'interferenza con delle aree a pericolosità di frana PG3, così come richiesto dalle stesse prescrizioni del decreto autorizzativo suddetto;

- ad oggi tutte le opere di progetto sono state completate ad eccezione del tratto di elettrodotto compreso tra i sostegni 46, 47 e 48 in Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) per il quale la Regione Puglia, con D.G.R. n. 74 del 07/02/2022, ha recentemente accertato la compatibilità paesaggistica della Variante Non

Localizzativa ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime N.T.A.;

- dagli esiti della presente relazione emerge come, rispetto alla Variante Non Localizzativa da ultimare, non si ravvisano effetti ambientali differenti da quanto riscontrato per il progetto autorizzato, ma anzi ne consegue un miglioramento in termini di minore interferenza con i vincoli paesaggistici sito-specifici e le motivazioni per la proroga richiesta sono condivisibili e risiedono nella necessità avviare la fase di progettazione esecutiva;

– non risulta pervenuto il nulla osta richiesto al MIBACT;

RIBADENDO che risulta necessario che il Proponente proceda nel periodo di proroga ad ottemperare alle prescrizioni previste;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

MOTIVATO PARERE

in considerazione di quanto affermato dal Proponente, sussistono le condizioni per la concessione della proroga di 24 mesi con decorrenza dal 10/04/2022 del termine di validità D.M. 168 del 06/08/2015 così come modificato dal D.M. 243 del 13/11/2015 relativo al progetto di “Realizzazione elettrodotto 380 kv dalla S.E. di Bisaccia alla S.E. Deliceto e opere connesse nei Comuni di Bisaccia, Lacedonia, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia e Deliceto”.

Il Proponente, nelle fasi attuative stabilite dal D.M. 168 del 06/08/2015, come modificato con D.M. n. 243 del 13/11/2015 di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, dovrà procedere ad adempiere alle prescrizioni previste dagli stessi decreti e non ancora ottemperate.

Il Presidente della Commissione

Cons. Massimiliano Atelli